

DOPO IL DIROTTAMENTO A BOJANO

La Itam «scippata»

La Cgil chiede di assumere gli ex Pantrem

di GIOVANNI PETTA

AMAREZZA e delusione nella Cgil di Isernia per il «dirottamento» verso Bojano della Itam, l'azienda tessile che occuperà oltre 200 addetti e che in un primo momento doveva stabilirsi nel nucleo di Isernia-Venafro. «La perdita dell'insediamento in provincia di Isernia — affermano in un documento il segretario Coia e Trematerra della Filtea — denota la mancanza di sensibilità di alcuni amministratori locali ai temi dello sviluppo e dell'occupazione, l'ottusità, l'indolenza, la colpevole inerzia o peggio la criminale strategia del tanto peggio tanto meglio». Dopo la presentazione della Itam presso il municipio di Bojano, la Cgil si augura che comunque la ex Gepi, che ha profuso robusti investimenti nella Itam, tenga fede agli impegni di ricollocare nell'azienda i lavoratori della ex Pantrem. Proprio questi ultimi, infatti, hanno dato un massiccio contributo per la realizzazione di quattro unità produttive nel tessile-abbigliamento (tra queste anche la Filpiù e la Sasatex), al fine di non disperdere le loro esperienze di lavoro.